

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE DEL DOTT. TIZIANO CORTI

Nato a _____, il _____ ed ivi residente in _____

Esperienze formative

Ha conseguito la maturità scientifica presso il Liceo "Paolo Giovio" di Como nel 1970

Iscritto nello stesso anno alla Facoltà di Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito la Laurea nel 1976 con voti 106/110

Ha assolto gli obblighi militari negli anni 1976/1977

Iscritto nel 1976 alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il diploma di specialista nel 1981 con voti 64/70

Iscritto nel 1981 alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il relativo diploma nel 1986 con voti 70/70

Nel Dicembre 1987 ha conseguito l'idoneità nazionale a Primario di Chirurgia Generale

Ha mantenuto un costante aggiornamento sui temi di chirurgia generale partecipando a congressi e corsi residenziali monotematici

Dal Gennaio al Dicembre 1999 ha partecipato al corso "*Percorso di miglioramento delle abilità manageriali nei sistemi ospedalieri integrati*" (Corso FSE 13964/98) articolato su incontri settimanali per un totale di 80 ore, di cui 55 dedicate ad approfondimento teorico e 25 a quello pratico

In qualità di referente per il proprio reparto per le problematiche relative al sistema DRG ha partecipato agli incontri di chiarificazione della classificazione ICD9 CM organizzati dall'assessorato alla Sanità della Regione Lombardia

Esperienze professionali

Dal Marzo al Settembre 1977 ha svolto il tirocinio pratico ospedaliero presso la Divisione Chirurgica dell'Ospedale Fatebenefratelli di Erba (Primario: dott. B. Rizzi) meritando il giudizio finale di "Ottimo"

Nel Novembre 1977 è stato assunto in qualità di assistente chirurgo a tempo pieno presso l'E.O. di Breno-Darfo (Bs). Ha svolto la propria attività dal 1977 al 1979 nel reparto di Chirurgia dell'ospedale di Darfo Boario Terme (Primario: dott. F. Inserra); nell'ottobre 1979 si è trasferito, con la medesima qualifica, presso la Divisione di Chirurgia generale dell'ospedale di Breno (Primario: dott. R. Sampietro)

Nel giugno 1983 gli sono state conferite, con delibera del C. di G. n° 555 del 17.6 83, le mansioni di aiuto chirurgo

Nel gennaio 1986 ha acquisito la qualifica di aiuto chirurgo di ruolo presso il presidio ospedaliero di Breno

Con la medesima qualifica ha collaborato dal 1986 al 1988 con il nuovo primario del reparto di Breno, dott. G. Marcolli

Nel marzo 1988 è stato chiamato dall'ospedale San Raffaele di Milano a ricoprire il ruolo di aiuto chirurgo presso un nuovo reparto chirurgico (Chirurgia III) istituito nel precedente mese di gennaio e affidato alla direzione del prof. E. Galli

Oltre al normale impegno chirurgico legato al lavoro di reparto e di pronto soccorso, ove operava in qualità di chirurgo capo-turno, dal 1995 al 1998 ha svolto attività di consulenza per le problematiche di chirurgia generale presso l'Unità di Terapia Intensiva Cardiochirurgica del San Raffaele, confrontandosi con complesse situazioni fisio-patologiche in pazienti ad alto rischio

Come aiuto ha lavorato nell'equipe che, sempre diretta dal prof. Galli, ha iniziato nel 1998 l'attività presso la Casa di Cura Santa Maria di Castellanza, acquisita dal San Raffaele e presso la quale la divisione di Chirurgia III è stata inviata a svolgere la propria attività

Ha eseguito nella sua carriera oltre duemilacinquecento interventi chirurgici.

Ha privilegiato negli ultimi anni gli interventi più impegnativi di chirurgia addominale. In particolare si è interessato di chirurgia colo-rettale con particolare riferimento alle problematiche legate al trattamento dei tumori del retto con conservazione dell'attività sfinteriale.

Ha acquisito inoltre esperienza nella chirurgia tiroidea ed in quella della parete addominale, con particolare riguardo ai laparoceli.

Ha svolto intensa attività di chirurgia mammaria potendo contare sui vantaggi della fase ricostruttiva, in virtù della possibilità di cooperare con un'equipe di chirurgia plastica

Ultimamente si è accostato alla chirurgia laparoscopica, mantenendosi aggiornato sulla costante evoluzione della metodica.

Attività scientifica

E' autore di oltre sessanta lavori scientifici, relativi ad argomenti di chirurgia generale e di assistenza al paziente chirurgico "critico". In particolare ha tradotto in numerosi articoli e relazioni l'esperienza pluriennale maturata nel campo della nutrizione artificiale.

Nel novembre 1983, in occasione del I Congresso ANCAP tenutosi a Varese, gli è stato conferito il premio "A.M. Dogliotti" con Menzione d'Onore per la presentazione del lavoro "*L'Unità di Terapia Intensiva Chirurgica: proposta di attuazione in ospedale periferico*", relativo all'esperienza maturata nell'assistenza al paziente chirurgico critico

Ha realizzato in prima persona volumetti esplicativi per i pazienti, riguardo a patologie complesse o delicate (patologia mammaria, gastrica, del colon retto o di nutrizione artificiale domiciliare) per le quali il solo colloquio rischiava di non essere sufficientemente chiarificatore

Esperienze didattiche

Per dieci anni, dall'anno scolastico 1977/78 a quello 1987/88 è stato insegnante del corso di Patologia Chirurgica presso la scuola Infermieri Professionali "Paola di Rosa" di Brescia - Sez. di Breno

Negli anni scolastici 1988/89 e 1989/90 è stato insegnante, sempre del corso di Patologia Chirurgica, presso la scuola Infermieri Professionali dell'ospedale San Raffaele

Negli anni 1990, 1991, 1992 e 1993 ha organizzato per conto della Società Italiana di Nutrizione Parenterale ed Enterale (SINPE) il corso nazionale di aggiornamento sulla NA per infermieri professionali

Negli anni trascorsi al san Raffaele è stato referente per il proprio reparto all'interno dei seguenti gruppi di lavoro:

- problematiche inerenti l'applicazione e la gestione dei DRG
- razionalizzazione e gestione del prontuario terapeutico
- gestione del materiale sanitario afferente alla sala operatoria

Per le vicende e gli spostamenti che hanno interessato negli anni l'equipe chirurgica di appartenenza, ha avuto modo di farsi carico per ben tre volte dell'organizzazione "ex novo" del proprio reparto, affrontando problemi di vario tipo, non ultimi quelli educazionali del personale infermieristico

Presso la Casa di Cura Santa Maria ha partecipato attivamente a tutta la fase di revisione e organizzazione che ha portato la struttura da acquisire, nel 1999, la certificazione UNI EN ISO 9002.

Da allora ricopre la carica di responsabile per l'assicurazione della qualità (RAQ) della propria unità operativa

Nel mese di giugno 2000 la Casa di Cura Santa Maria, fino ad allora proprietà del San Raffaele, è stata acquisita dalla società Multimedica di Sesto San Giovanni; la proprietà ha introdotto nuovi criteri di gestione che hanno comportato sostanziali modifiche nella conduzione delle singole unità operative e che sono tuttora occasione di esperienza e di approfondimento degli aspetti gestionali.

Le affermazioni contenute nel presente curriculum sono suffragate da relativa documentazione, in possesso del sottoscritto

Canzo - Settembre 2007

In fede
